

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

CLASSE IV E

**Indirizzo: Amministrazione Finanza e
Marketing Articolazione**

Articolazione: Sistemi Informativi Aziendali

Curvatura: Web editing e Marketing

MATERIA: ECONOMIA POLITICA

INSEGNANTE: Prof. Matteo Giurlanda

1 – PROFILO GENERALE DELLA CLASSE

La classe IV E è composta attualmente da 24 alunni iscritti, di cui 10 femmine e 14 maschi. La classe mostra disponibilità all'ascolto e alla fruizione degli stimoli offerti dal dialogo educativo. Il comportamento è corretto e gli alunni si dimostrano interessati alle proposte didattiche, seppur la classe necessita, in alcune occasioni, solleciti per una maggiore attenzione.

1. - Livelli di partenza

All'inizio dell'anno è stato fatto un ripasso degli argomenti fondamentali per lo studio della macroeconomia.

Si è potuto constatare un livello più che soddisfacente da parte di un gruppo degli alunni ormai consapevoli della complessità della disciplina in esame e perlopiù disponibili a mantenere il livello di applicazione prestato durante lo scorso anno scolastico; un ristretto gruppo di alunni dimostra vivo interesse e partecipazione al dialogo educativo, con continui interventi funzionali alla lezione proposta e curiosità funzionali alla crescita formativa di tutta la classe. Pochi alunni, infine, mostrano un comportamento poco o nulla partecipativo, distraendosi continuamente.

Appare, comunque, indispensabile continuare a perseguire l'obiettivo del miglioramento della capacità di espressione e in particolare, della progressiva acquisizione del linguaggio tecnico.

1.2 - Fonti di rilevazione dei dati:

- Prove oggettive di valutazione (verifiche scritte solo in presenza)
- Prove soggettive di valutazione (interrogazioni)
- Osservazioni degli studenti impegnati nelle attività didattiche;
- Colloqui con gli alunni

2 – QUADRO DEI RISULTATI ATTESI DI APPRENDIMENTO

Lo studio dell'Economia Politica nella classe quarta permette di sviluppare nei discenti abilità mentali rivolte ad interpretare i fenomeni economici, a cogliere ed analizzare criticamente le interazioni di tali fenomeni con quelli storici, giuridici, politici e sociali, a comprendere le scelte di politica economica ed i loro riflessi sullo sviluppo e sull'occupazione, a formulare ipotesi risolutive di problemi economici di media complessità.

Tale studio concorre, inoltre, a fare acquisire quelle conoscenze ritenute necessarie per una consapevole partecipazione alla vita sociale e per la formazione di un valido profilo professionale.

La finalità sarà quindi quella di fornire anzitutto solide basi teoriche di riferimento, indispensabili per la risoluzione autonoma da parte dei discenti delle problematiche pratiche che variano a ritmo vertiginoso. L'analisi teorica non potrà prescindere da una indagine storica che servirà meglio a motivare le tesi contrastanti.

Inoltre, partendo dalla premessa che ogni conoscenza non è mai fine a se stessa ma va inserita sempre in un contesto molto più complesso ed articolato, l'obiettivo finale che ci si propone di realizzare, è quello di far comprendere ai discenti l'importanza di disporre di strumenti validi, accurati e flessibili, tali da consentire loro di porsi in una situazione potenzialmente idonea a risolvere un qualsiasi problema ad essi riconducibile nonché di sviluppare negli allievi competenze metodologiche finalizzate ad assumere decisioni davanti a situazioni date.

Inoltre, si curerà anche di accompagnare gli studenti nella costruzione progressiva di quelle competenze non solo professionali ma anche personali, indispensabili per scegliere consapevolmente, dopo il diploma, il proprio percorso.

Pertanto, si cercherà costantemente di mantenere un clima di serenità e collaborazione al fine di poter più agevolmente stabilire un canale di comunicazione proficuo ed efficace.

2.1 - L'identità degli istituti tecnici e il Quadro di riferimento dell'Unione europea

Nel richiamare la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa 18 dicembre 2006 sulle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" e la Raccomandazione 23 aprile 2008 sulla costituzione del "Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF), il Regolamento sul riordino degli istituti tecnici esplicita il nesso tra l'identità degli Istituti tecnici e gli indirizzi dell'Ue.

Il rinnovamento degli istituti tecnici va inquadrato, quindi, all'interno della cooperazione europea per la costituzione di un sistema condiviso di istruzione e formazione tecnico-professionale (Vocational Education and Training - VET) e, più in generale, in coerenza con gli impegni assunti dal nostro Paese a seguito del Consiglio di Lisbona del 2000.

Il Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) consente, in particolare, di mettere in relazione e posizionare, in una struttura a otto livelli, i diversi titoli (qualifiche, diplomi, certificazioni, ecc.) rilasciati nei Paesi membri, basando il confronto sui risultati dell'apprendimento (learning outcomes), piuttosto che sulla durata degli studi, o sulle modalità o sulle situazioni di apprendimento (formale, informale, non-formale). Al centro è posta, quindi, la persona che apprende, indipendentemente dal tipo di percorso seguito per apprendere.

2.2 - Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)

Il Regolamento sul Riordino degli Istituti Tecnici, il DPR 15.03.2010 n. 88, nell'Allegato A) sottolinea che l'identità degli Istituti Tecnici è connotata *“da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, ...correlati a settori fondamenntali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Tale base ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti”*.

Agli istituti tecnici, insomma, è affidato il compito di far acquisire agli studenti non solo le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le capacità di comprensione e applicazione delle *innovazioni* che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce.

Quindi, in linea con questa premessa (l'allegato A) esplicita i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi dei Tecnici nonché a quelli del Settore economico e di quello Tecnologico.

Nell'Allegato B) vengono elencati i risultati di apprendimento degli insegnamenti dell'area di istruzione generale, comuni ai due indirizzi del settore economico e di quella dei singoli indirizzi (AFM e Turismo) e delle singole articolazioni dell'indirizzo AFM, e cioè RIM e SIA. Si tratta nel primo caso delle c.d. competenze professionali comuni e nel secondo caso delle competenze professionali di indirizzo.

Infine, in ordine allo specifico **ruolo del docente di economia politica**, le Linee Guida del secondo Biennio e del quinto anno, emanate con la direttiva n. 4 del 16 gennaio 2012 (per gli Istituti tecnici – Settore Economico Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing Articolazione Sistemi Informativi Aziendali) precisano che questi concorre a far conseguire allo studente al termine del quinquennio, i seguenti **risultati di apprendimento**:

- *analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;*
- *riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;*
- *riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;*
- *analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;*
- *analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti;*
- *utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.*

2.3 – Competenze, abilità e conoscenze

Quindi, tenendo conto dei risultati di apprendimento espressamente indicati negli allegati A) e B) del Regolamento e nelle Linee Guida del secondo Biennio e del quinto anno, nonché dalle competenze trasversali desunte dalla programmazione educativa del Consiglio di classe e di quelli concordati, sia a livello di Collegio Docenti che a livello di Dipartimento, si riporta l'articolazione dei risultati di apprendimento attesi, espressi in termini di competenze, abilità e conoscenze.

Tali competenze vanno ad aggiungersi alle competenze chiave di cittadinanza che sebbene costituiscano dei punti di arrivo al termine dell'obbligo scolastico, possono costituire dei continui punti di riferimento di ogni progettazione.

Inoltre, nell'articolazione proposta sono stati inserite competenze, abilità e conoscenze relative all'attuazione del **progetto di alternanza scuola/lavoro**, iniziato lo scorso anno scolastico e condiviso con l'intero consiglio di classe.

L'insegnamento di Economia Politica nella classe quarta dell'indirizzo Sistemi Informativi Aziendali prevede un orario settimanale di 2 ore e un monte ore annuale pari a 66 ore.

COMPETENZE

-Riconoscere e interpretare:

- ✓ le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto
- ✓ i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda
- ✓ i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse

-Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

-Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

-Utilizzare il linguaggio tecnico, specifico della disciplina

-Comprendere analogie e differenze nonché il nesso di causa ed effetto tra i fenomeni studiati e sapere esprimere le relazioni corrispondenti, collegando i vari istituti in una visione più ampia e interdisciplinare.

- Saper analizzare un problema e proporre congrue ipotesi risolutive utilizzando le conoscenze acquisite.
- Sviluppare metodologie finalizzate ad assumere decisioni.
- Valutare le proprie capacità, i propri interessi e le proprie aspirazioni anche nei confronti del proprio lavoro e di un ruolo professionale specifico.

1. Il soggetto economico pubblico					
Prerequisiti	Conoscenze	Abilità	Unità	Ore	Periodo
-Conoscenza delle principali istituzioni dello Stato italiano	-Comprendere le modalità operative e lo scopo dell'analisi macroeconomica	-Individuare obiettivi e strategie di politica economica	1. La dimensione macroeconomia	5	Inizio a.s. – dicembre
-Conoscenza dei soggetti e dei circuiti economici.	-Comprendere il ruolo e il metodo della contabilità nazionale	-Riconoscere i vari impieghi del reddito nazionale	2. Prodotto e reddito nazionale	7	
-Conoscenza della teoria della produzione	-Conoscere i principali aggregati macroeconomici	-Confrontare le principali teorie sul consumo e sugli investimenti	3. L'equilibrio del reddito nazionale	5	
-Conoscenza dei costi di produzione	-Conoscere la composizione del bilancio economico nazionale	-Saper riconoscere il ruolo della politica economica nel perseguimento dell'equilibrio di piena occupazione	4. La distribuzione del reddito	4	
-Conoscenza delle caratteristiche dei mercati concorrenziali e monopolistici	-Conoscere i concetti di equilibrio di piena e di sotto-occupazione e le principali teorie al riguardo	-Riconoscere la rilevanza economica e sociale del fenomeno della distribuzione del reddito			
-Conoscenza dei principali modelli di sistema economico	-Conoscere i diversi tipi di distribuzione del reddito -Conoscere i modi di determinazione dei diversi tipi di reddito			Totale 21	

2. Il sistema monetario e finanziario					
Prerequisiti	Conoscenze	Abilità	Unità	Ore	Periodo
-Avere acquisito i principi fondamentali di macroeconomia e di politica economica	-Conoscere la funzione svolta dalla moneta nel sistema economico	-Identificare i canali attraverso i quali si realizza l'offerta della moneta e le motivazioni della domanda della moneta	1. La moneta	5	Gennaio – fine febbraio
	-Conoscere i diversi tipi di moneta		2. L'inflazione	3	
-Conoscere le fonti del diritto nazionale e comunitario	-Conoscere il valore della moneta nei suoi diversi aspetti	-Saper cogliere i nessi tra le grandezze economiche monetarie e quelle reali	3. Il sistema creditizio e bancario	4	
-Identificare gli organi e le strutture della Unione europea	-Conoscere gli strumenti di misurazione dell'inflazione	-Riconoscere gli effetti dell'inflazione sul sistema economico	4. La Borsa valori	4	
	-Conoscere le cause dell'inflazione	-Confrontare le differenti manovre di politica antinflazionistica			
	-Conoscere la funzione economica del credito e il ruolo svolto dalle banche	-Riconoscere la ricaduta nel sistema economico dei fenomeni monetari e creditizi e delle manovre di politica monetaria e creditizia			
	-Conoscere le principali caratteristiche del sistema bancario italiano.	-Riconoscere l'influenza del mercato finanziario sul sistema economico			
	-Conoscere le autorità monetarie europee	-Sapere interpretare nelle pagine economiche dei quotidiani i dati salienti del mercato finanziario			
	-Conoscere la funzione svolta dalla Borsa valori nel sistema finanziario			Totale 16	
	-Conoscere il funzionamento dei mercati finanziari regolamentati				

3. Lo sviluppo del sistema economico					
Prerequisiti	Conoscenze	Abilità	Unità	Ore	Periodo
-Conoscere i principali aggregati della macroeconomia -Sapere identificare la funzione e gli strumenti della politica economica e le principali autorità economiche pubbliche	-Distinguere i concetti di sviluppo economico e di crescita economica	Confrontare le teorie economiche dello sviluppo e le politiche economiche che ne derivano	1. Crescita e sviluppo del sistema economico	4	Fine febbraio – fine marzo
	-Conoscere i vari strumenti di misurazione dello sviluppo	-Illustrare nelle sue fasi principali lo sviluppo economico italiano dal dopoguerra a oggi	2.L'andamento ciclico dell'economia	2	
	-Conoscere i fattori determinanti della crescita economica	-Confrontare le diverse teorie sulle cause dei cicli economici	3.I problemi legati allo sviluppo	5	
	-Conoscere le varie fasi del ciclo economico	-Riconoscere gli strumenti della politica anticiclica			
	-Conoscere gli squilibri, i limiti e gli inconvenienti dello sviluppo	-Confrontare le diverse teorie sullo sviluppo			
	-Conoscere la rilevanza del problema ecologico legato ai tradizionali modelli di sviluppo	-Comprendere la dimensione e la rilevanza del problema del sottosviluppo		Totale 11	

4. Il contesto economico internazionale					
Prerequisiti	Conoscenze	Abilità	Unità	Ore	Periodo
-Conoscenza delle nozioni macroeconomiche fondamentali -Conoscenza dei concetti di crescita, sviluppo e sottosviluppo -Conoscere le caratteristiche e il funzionamento essenziale dei mercati della moneta -Conoscere i principali strumenti di politica economica e di politica monetaria	- Conoscere le ragioni del commercio internazionale	-Confrontare le teorie economiche dello sviluppo e le politiche economiche che ne derivano	1.Le relazioni economiche internazionali	4	Aprile – fine a.s
	-Conoscere i principali strumenti del protezionismo	-Illustrare nelle sue fasi principali lo sviluppo economico italiano dal dopoguerra a oggi	2.Le organizzazioni economiche internazionali	4	
	-Conoscere le principali organizzazioni economiche internazionali e sovranazionali	-Confrontare le diverse teorie sulle cause dei cicli economici	3.Il mercato delle valute	5	
	-Conoscere il funzionamento del mercato valutario	-Riconoscere gli strumenti della politica anticiclica	4.La bilancia dei pagamenti	5	
	-Distinguere i diversi regimi dei cambi	-Confrontare le diverse teorie sullo sviluppo			
	-Conoscere la funzione svolta dalle autorità monetarie sul mercato dei cambi				
	-Conoscere il funzionamento dell'Uem				
-Conoscere la struttura e i criteri di redazione della bilancia dei pagamenti				Totale 18	

Partecipazione all'UDA di Educazione civica dal titolo: "Il mondo del lavoro: rispetto dei diritti e della sicurezza" con n.5 ore attraverso i seguenti contenuti:

- Il processo di integrazione europea.
- L'Unione Europea.
- Il portale dell'U.E. per il lavoro https://eures.europa.eu/index_it

3 - METODOLOGIE

Premesso che il processo di insegnamento/apprendimento comporta una modifica relativamente stabile nel modo di pensare, di sentire e di agire del singolo studente, per raggiungere tale scopo è necessario adattare il metodo didattico in funzione delle finalità della disciplina, del percorso didattico da compiere, dei ritmi e degli stili di apprendimento degli allievi. Di conseguenza, alla tradizionale lezione frontale, articolata attraverso le fasi della definizione del tema, dall'esposizione dei contenuti e dall'esercitazione e/o della discussione di casi pratici, si affiancheranno altri metodi come:

- la lezione interattiva o partecipata, utilizzata per stimolare la partecipazione attiva e l'interesse degli studenti e per facilitarne la comprensione dei concetti teorici;
- il lavoro di gruppo svolto sotto la supervisione dell'insegnante allo scopo di abituare gli allievi ad interagire tra

- di loro;
- il problem solving utilizzato per superare la tradizionale lezione frontale, ponendo l'argomento in chiave problematica e sottolineando proposte di soluzioni. Lo scopo del metodo è di creare negli studenti una forte tensione cognitiva che li coinvolga, li stimoli e li interessi. In questo modo si potenzia la capacità di analizzare i dati, di risolvere problemi, di pervenire al possesso di conoscenze, partendo da situazioni concrete non ancora organizzate né ordinate;
- l'analisi di casi utilizzata partendo da una situazione concreta su cui bisogna intervenire, per effettuare diagnosi,
- selezionare i casi ridondanti, elaborare informazioni ed infine dare soluzioni. In questo caso si tenderà a potenziare la capacità creativa degli studenti;
- la scoperta guidata che consentirà agli allievi di scoprire un argomento gradualmente e per approssimazioni successive potenziando la capacità di apprendere autonomamente e la capacità di astrazione;
- la simulazione d'impresa che permette di imparare operando (learnig by doing), simulando le attività di un'impresa si permette agli allievi di agganciare alla pratica gli argomenti teorici appresi; Si utilizzeranno, altresì, schemi e mappe concettuali.

In ogni caso sarà sempre indispensabile mantenere sempre viva l'attenzione degli allievi, coinvolgerli creando sempre un clima positivo e stimolante, effettuare riepiloghi all'inizio e alla fine di ogni unità didattica per verificare e consolidare l'apprendimento, favorire la discussione ed il confronto stimolando tutti gli allievi a dare il loro parere su un argomento senza condizionarne il pensiero.

4 - STRUMENTI DIDATTICI

Libro di Testo: "Le scelte dell'economia" di Simone Crocetti, con espansione on line, Tramontana.
Ricerche in internet, lim, quotidiani e riviste.

5 – RECUPERO

Per le ore di recupero, si adopereranno le seguenti strategie e metodologie didattiche:

- Riproposizione dei contenuti in forma diversificata
- Attività guidate a crescente livello di difficoltà
- Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro

.

6 - STRUMENTI DI VERIFICA

La verifica ha lo scopo di:

- assumere informazioni sul processo di insegnamento-apprendimento in corso per orientarlo o modificarlo secondo le esigenze, controllando l'adeguatezza dei metodi e delle tecniche utilizzate;
- accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati;
- pervenire alla classificazione degli alunni.

Per il raggiungimento dei primi due scopi si ritiene indispensabile ricorrere alla verifica formativa, che avverrà al termine di ciascuna unità didattica compresa nel modulo o dopo lo svolgimento di una parte significativa dello stesso.

La verifica sommativa, effettuata per classificare gli alunni, sarà effettuata al termine di ciascun modulo, attraverso prove orali e verifiche scritte, quali test a risposta aperta e/o a risposta multipla, esercizi di completamento.

Le verifiche si fonderanno sul principio della trasparenza quindi gli allievi saranno informati:

- degli obiettivi da verificare;
- degli elementi di cui di terrà conto ai fini della valutazione,
- del metro di valutazione adottato ai fini dell'attribuzione del voto.

-

7 – VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

Oltre che ai risultati delle prove sommativa, per la valutazione dei discenti, si terrà conto di altri elementi concordati in seno al Consiglio di Classe quali l'impegno, la partecipazione in classe, la progressione rispetto al livello di partenza.

Per le valutazioni si fa riferimento alla griglia prevista dal P:O:F. d'Istituto. Si utilizzerà tutta la scala di valori a disposizione (da 1 a 10) in modo da stimolare gli allievi a dare il massimo rendimento anche in considerazione dell'attribuzione del credito formativo.

8 – VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il comportamento degli studenti sarà oggetto di valutazione collegiale da parte del Consiglio di Classe in sede di scrutinio intermedio e finale, sulla base di fattori, inseriti nel PTOF, quali la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno, la diligenza nello studio, necessari per l'attribuzione del voto di condotta.

19.11.2024

Il Docente
Prof.Matteo Giurlanda

